

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**STRUTTURA:** Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri

**OGGETTO:** Accoglimento istanza di congedo straordinario, ex art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001, del dipendente matr. n. 30600 della A.S.L. TA.

### **IL DIRIGENTE APICALE**

PREMESSO che con istanza presentata ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151 ed acquisita al prot. n. 214858 del 11/12/2023, il dipendente (matricola 30600), a tempo indeterminato di questa Azienda, avendo necessità di prestare assistenza con continuità al congiunto portatore di handicap in situazione di gravità, ha chiesto di usufruire di un periodo di congedo straordinario retribuito di n. 182 giorni con decorrenza dal 01/01/2024 e fino al 30/06/2024; VISTO - il certificato medico definitivo rilasciato dalla Commissione Medica d'invalidità civile dell'A.U.S.L. di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che attesta che ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della Legge 104/92, per il congiunto del dipendente (matricola 30600);

EVIDENZIATO che, per quanto disposto nel succitato verbale, con Determinazione Dirigenziale n. 1403/2021, venivano concessi al sopra citato dipendente i benefici previsti dall'art. 33, comma 3 della legge n. 104/92 per assistere il proprio congiunto;

ATTESE le disposizioni di cui all'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la dichiarazione in atti, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per gli effetti di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, dalla quale risulta quanto segue:

- l'assistito non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- è soddisfatto il requisito della convivenza;
- nessun familiare, per il congiunto in questione, fra quelli aventi diritto, fruisce né ha mai fruito, anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;

PRECISATO che, ad oggi, il dipendente (matricola 30600) ha già fruito di n. 61 giorni di congedo retribuito per assistenza al proprio congiunto secondo le prerogative della succitata normativa;

RITENUTO potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26.03.2001, n. 151;

ACQUISITI e conservati agli atti d'ufficio i documenti necessari alla presente istruttoria;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

### **DETERMINA**

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di accogliere l'istanza del dipendente (matricola 30600), inviata in data 11/12/2023 e concedere allo stesso il periodo di congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001, per prestare assistenza al congiunto convivente, riconosciuta persona con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, commi 3, della Legge 104/92, dalla Commissione Medica di invalidità civile dell'A.S.L. di competenza, con verbale definitivo;
2. di precisare che il predetto dipendente fruirà di congedo straordinario, specificato al precedente punto, a decorrere dal 01/01/2024 e fino al 30/06/2024;
3. di dare atto che, con l'adozione del presente provvedimento il dipendente (matricola 30600) avrà fruito complessivamente di 243 gg. di congedo, sulla durata massima concedibile di 730 gg. (pari a due anni), così come sancito dall'art. 4, comma 5-bis del Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119;
4. di precisare che durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo, stabilito per l'anno 2023, per un importo di € 53.686,65 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 11 del 1° febbraio 2023 e che la prevista indennità sarà aggiornata alle disposizioni INPS per il 2024;
5. di dare atto che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie, della 13<sup>a</sup> mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (giusta art. 42, comma 5-quinquies, del D.Lgs. n. 151/2001);
6. di trasmettere copia del presente atto al diretto interessato con l'obbligo dello stesso di comunicare, tempestivamente, a quest'Azienda eventuali variazioni delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto al controllo preventivo previsto dalle vigenti leggi in materia.

I soggetti di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e dei regolamenti aziendali e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti attestano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale e indipendente delle funzioni attribuite, in relazione al procedimento indicato in oggetto ai sensi della normativa nazionale, del codice di comportamento aziendale e del PIAO vigenti.

*Il numero di registro e la data del presente provvedimento, nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.*